

RETE LAICA BOLOGNA
04 DICEMBRE 2010
COMUNICATO STAMPA

**RU486. CECCONI: “ROCCELLA RICORRA PURE ALL'EUROPA.
LE RISPONDERANNO CHE LA SOMMINISTRANO IN DAY HOSPITAL”**

Maurizio Cecconi, portavoce della Rete Laica Bologna, in merito alle dichiarazioni del sottosegretario Roccella, sulle modalità di somministrazione in Emilia-Romagna della RU486.

“Di fronte alle parole del sottosegretario Roccella non si può rimanere in silenzio: **arroganza e ignoranza** sono un mix pericoloso per la laicità delle Istituzioni. Le linee guida della Regione Emilia-Romagna sulla somministrazione della pillola RU486 sono infatti **perfettamente compatibili con la legge 194**. Come si evince dagli articoli 10 e 11, la legge 194 **non obbliga il medico a eseguire l'interruzione di gravidanza in regime di ricovero ordinario**”, così **Maurizio Cecconi**, portavoce, che continua: “L'articolo 11, in riferimento alla relazione ospedaliera che deve essere inviata al medico provinciale competente, così recita: “L'ente ospedaliero, la casa di cura o il **poliambulatorio** nei quali l'intervento è stato effettuato [...]”. E' dunque chiaro che i poliambulatori, in cui si possono eseguire gli interventi di IVG, non hanno alcuna possibilità di ricoverare le pazienti. A sua volta l'articolo 10 parla esplicitamente di “**eventuale degenza**”. Siamo dunque nel **campo delle opzioni e non dell'obbligatorietà**”.

“Emerge dunque, dopo questa breve disamina, il disegno del Governo Berlusconi e della destra filovaticana: millantare una scorrettezza della Regione, ergersi ipocritamente a difensori della legge 194 con l'obiettivo, malcelato, d'abbattere la stessa e d'impedire l'uso della pillola abortiva”.

“La Roccella, dunque, ricorra pure all'Europa e all'Ema, l'Agenzia europea del farmaco. Le risponderanno che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) non raccomanda alcun ricovero, che **nella maggioranza dei paesi la RU486 è somministrata in regime di day hospital** e, in alcuni di essi, si può persino **comprare al supermercato**. E non faccia la “furbetta”, non si tenga la risposta per sé e la renda pubblica: questa politica delle **fanfaronate senza fondamento** non è degna di chi ricopre un incarico di Governo e dovrebbe avere a cuore, come unica stella polare, la salute delle donne”.

“Due grandi medici e due carissimi amici della Rete Laica Bologna, **Carlo Flamigni** e **Corrado Melega**, nel loro libro “RU486. Non tutte le streghe sono state bruciate” hanno giustamente sintetizzato che “siamo oppressi da paladini che difendono la vita che non è ancora vita, la vita che non è più vita e poi mandano a morire annegati in mare dei poveri disgraziati in cerca di un soldo di fortuna””.